TVL tutto volley lombardia

Redazione Via F. De Lemene 3, 20151 Milano
Tel 02.66105997 | Fax 02.66101821
e-mail: tvl.lombardia@federvolley.it
www.lombardia.federvolley.it

SEGUICI:

ANNO 25 | NUMERO 26

Venerdì 10 aprile 2020

Foto: fivb.com

PALLA A TERRA

A causa dell'emergenza Covid-19 la Fipav ha decretato la conclusione definitiva di tutti i campionati pallavolistici di ogni serie e categoria.

CORSO ALLENATORI DI SECONDO GRADO: LEZIONI ON-LINE

#iorestoacasa
#fermiamoloinsieme
#distantimauniti

TVL_Tutto Volley Lombardia | Aut. Trib. Milano nr. 528 del 30/09/02 | Direttore Responsabile: Maurizio Trezzi | Redazione: Paolo Ambrosioni

UN ARRIVEDERCI E UN AUGURIO

La decisione era attesa. Non fosse altro perché la linea era stata tracciata da altre discipline. Inevitabile e sofferta, ponderata e valutata è arrivata la disposizione della Federazione di concludere definitivamente tutti i campionati, in ogni serie e categoria. Niente scudetti, nessuna promozione, zero retrocessioni. Dalla serie maggiore ai campionati territoriali la stagione 19-20 si chiude qui a causa dell'emergenza Covid-19, dell'impossibilità, dovuta alla pandemia e al lockdown, di allenarsi, spostarsi, giocar ed incontrare il pubblico e i fan, di farsi una doccia in uno spogliatoio, di stringersi la mano alla fine di una partita. Il Consiglio Federale ha ratificato mercoledì questi provvedimenti, difficili e dolorosi. I decreti del Governo, opportunamente stringenti e coercitivi, hanno da tempo imposto la sospensione delle attività sportive e manca ancora, ad oggi, un'indicazione certa di quando questa potrà riprendere. La Fase2, di cui si inizia a parlare in questi giorni, quando le terapie intensive dopo 40 giorni drammatici cominciano a vedere allentata la pressione e le curve epidemiologiche stanno rallentando la loro crescita, resta ancora una aspettativa più che un progetto di ripresa. Poche le certezze, molti i dubbi. E per questo è arrivata questa decisione. Per chi vive lo sport una scelta dolorosa ma inevitabile perché una Federazione, deve necessariamente mettere al primo posto la tutela della salute di tutti i tesserati: atleti, tecnici, arbitri. Gli ultimi numeri sull'andamento dei contagi lasciano intravedere una flebile luce in fondo al tunnel. Per questo nel giorno, sofferto, della scelta di chiudere la stagione 2019-2020, la Fipav guarda avanti, con senso di responsabilità e con la determinazione di voler essere pronta non appena ci saranno le condizioni per la ripresa dell'attività. Si comincerà con gli allenamenti, con la possibilità di ritrovarsi in palestra per poter cogliere di nuovo una delle essenze dello sport, che non è solo vincere o perdere, ma è soprattutto lo stare insieme, che questa pandemia ci ha tolto. E in questo momento di lontananza forzata, non solo dal nostro sport, ma dagli affetti, dalle persone con cui avremmo voluto condividere l'ormai imminente Pasqua e che invece vedremo solamente in una videochiamata, ricordando chi non è più con noi perché vittima del virus, dobbiamo guardare avanti, Con speranza e fiducia, uniti nelle nostre passioni e nella convinzione che torneremo prima possibile a sorridere, ad applaudire e ad emozionarci per un muro, un ricezione, una schiacciata vincente.

Maurizio Trezzi

CORSO ALLENATORI DI SECONDO GRADO: LEZIONI ON LINE

Il Covid-19 ha colpito anche il Corso Allenatori di Secondo Grado! Niente più lezioni al Centro Pavesi Fipav ma, esattamente come per la scuola, tutto online. La Federazione Italiana Pallavolo ha infatti messo a disposizione dei Comitati Regionali - in questa prima fase, ma l'accesso a questo strumento verrà presto reso disponibilie anche a tutti i Comitati Territoriali - la piattaforma di e-learning della casa editrice Calzetti & Mariucci, per permettere ai partecipanti di proseguire quanto iniziato a gennaio. Dopo lo stop obbligato, la "ripartenza" è avvenuta mercoledì quando è stato illustrato il nuovo metodo e sono stati fissati i vari appuntamenti online. Si tratta di una "prima assoluta" realizzata utilizzando uno strumento che, anche al termine di questa situazione di emergenza, rimarrà a disposizione dei Comitati periferici per un possibile utilizzo futuro.

CORSO REFERTO ELETTRONICO: DUE APPUNTAMENTI ON LINE AD APRILE

TBT SCORESHEET

In questo complicato periodo, siamo lieti di proporre a tutti i nostri tesserati, in collaborazione con TieBreakTech, due corsi gratuiti ed ovviamente online sull'utilizzo del referto elettronico, in programma ***venerdì 17 e lunedì 20 aprile*** dalle ore 17.00.
Il corso, della durata massima di 1h30m, verte sull'utilizzo del software già in adozione da due anni nei Campionati Regionali e ne descrive le principali procedure.

PER TUTTE LE INFO E L'ISCRIZIONE: WWW.LOMBARDIA.FEDERVOLLEY.IT

*Il Presidente Piero Cezza, il Consiglio Regionale, i collaboratori di Fipav Lombardia e la redazione di Tutto Volley Lombardia augurano **Buona Pasqua** alle Società, ai dirigenti, alle atlete e agli atleti, agli arbitri, ai tifosi e ai semplici appassionati di pallavolo, nella speranza di poter tornare ad abbracciarci sui campi di gioco il più presto possibile!*

CONCLUSI DEFITIVAMENTE I CAMPIONATI DI OGNI SERIE E CATEGORIA

IL PENSIERO DI PIERO CEZZA, PRESIDENTE DEL CRL

Conclusi definitivamente senza assegnazione degli scudetti, delle promozioni e delle retrocessioni! La formula adottata dalla Federazione Italiana Pallavolo, di fatto manda in archivio i campionati di serie nazionali, regionali e territoriali e tutti i campionati giovanili 2019/2020 senza nessun verdetto, come se non fossero mai esistiti. Una decisione a questo punto inevitabile, un colpo di spugna doloroso ma necessario. Impossibile andare oltre, impossibile restare ancora nell'incertezza sull'eventuale ripresa dell'attività. Una ripresa che oltretutto, visti gli ultimi DPCM e le misure di distanziamento sociale ritenute ancora necessarie anche dalle istituzioni medico-scientifiche per sconfiggere il Covid-19, appariva praticamente impossibile.

Presidente una decisione tanto sofferta quanto inevitabile e indiscutibile.

«Abbiamo cercato con tutte le nostre forze di non arrenderci ad un avversario invisibile e durissimo come il Covid-19. Come si dice, vista la situazione avremmo voluto almeno "salvare il salvabile" ma, giunti a questo punto, era inutile aspettare ancora. Per riprendere, prima di tutto avrebbero dovuto esserci le condizioni di sicurezza adeguate - punto di partenza imprescindibile che ha sempre fatto da guida alle decisioni della Fipav - e poi le squadre avrebbero avuto bisogno di un certo tempo di preparazione prima di tornare in campo. A quel punto il rischio sarebbe poi stato quello di andare troppo avanti con i tempi e quindi di influire negativamente anche sulla prossima annata».

Paghiamo al Covid-19 un prezzo altissimo.

«Sportivamente parlando sì, ma anche la conclusione definitiva della stagione è nulla in confronto al prezzo pagato da tutti coloro che hanno perso la vita, da quelli che ancora la rischiano perché ricoverati in terapia intensiva o perché impegnati in prima linea come medici, infermieri e volontari. La situazione generale purtroppo è ancora molto, anzi direi troppo critica anche solo per pensare di tornare a giocare. Anche se...».

Anche se?

«Oltre all'esperienza negativa che stiamo vivendo, qualche aspetto positivo di questo 2019/2020 rimarrà comunque».

Quale?

«Dal lato pratico penso al lavoro svolto da allenatori e atleti: un patrimonio che rimarrà anche l'anno prossimo e che potrà essere un'ottima base di ripartenza non appena sarà possibile. Dal punto di vista umano sono convinto che questa durissima lezione ci farà capire come ci siano davvero cose molto più importanti sia di una vittoria che di una sconfitta».

Una lezione che saremo chiamati a mettere in pratica già nell'accettare il più serenamente possibile questa decisione della Federazione e poi nell'affrontare la prossima stagione.

«Certo! Per tutti ma forse ancora di più per chi stava vincendo il proprio campionato o magari addirittura dominandolo, non sarà facile accettare la soluzione adottata che cristallizza, nei vari campionati, gli stessi organici di quest'anno».

In caso di eventuali defezioni per la prossima stagione cosa succederà?

«Vista la situazione straordinaria e le grandi difficoltà in cui, sempre in conseguenza di questa pandemia, potrebbero purtroppo trovarsi anche alcune Società, quello di possibili defezioni è un problema da tenere ben presente. In tale malaugurato caso, per completare gli organici saranno definite norme particolari, valide dalla serie B1 all'ultima divisione territoriale e indipendenti da quelle già in vigore».

Altra questione spinosa: per gli atleti del 2002 questo era l'ultimo anno di partecipazione ai Campionati Giovanili e, in pratica, lo hanno quasi perso tutto.

«La Fipav ha pensato anche a questo. L'anno prossimo Under 14, Under 16 e Under 18 diventeranno rispettivamente Under 15, Under 17 e Under 19».

Oltre a quello di permettere agli atleti del 2002 di completare il loro percorso giovanile, a quali altri criteri si è ispirata questa scelta?

«A quello di dare a tutti le stesse opportunità, un criterio che è anche quello che ci ha fatto decidere di non assegnare scudetti, di non promuovere né retrocedere nessuno».

Scelte trasparenti e coraggiose come sempre ma, naturalmente, sarà quasi impossibile che accontentino tutti.

«Se davvero vogliamo dare a tutti le stesse opportunità, è necessario che ognuno di noi sacrifichi qualcosa. Abbiamo sempre detto che la pallavolo è una grande famiglia, uno sport speciale: ora abbiamo l'occasione di dimostrare che non erano solo parole e possiamo farlo trovando la forza di guardare oltre gli interessi particolari perché purtroppo questo Covid-19 ha già fatto danni immensi con conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti».

Come ripartiremo l'anno prossimo?

«La "botta" è stata senza dubbio micidiale e lascerà segni profondi anche nella pallavolo. Sarà impossibile ricominciare come se niente fosse successo ma sono sicuro che, esattamente come sta svanendo questa stagione, altrettanto - con le prime battute, i primi bagher, le prime schiacciate - proprio questo brutto ricordo si trasformerà nella scintilla giusta per spingerci a tornare prima di tutto alla vita normale e poi, sul campo, a lottare di nuovo punto dopo punto per raggiungere i rispettivi obbiettivi».

Restiamo in tema ripartenza: il Comitato Regionale FIPAV della Lombardia ha già qualche progetto per l'anno prossimo?

«É ancora presto per parlarne esplicitamente ma posso dire che, perfettamente conscio delle difficoltà che le Società lombarde hanno affrontato, affrontano e dovranno affrontare per proseguire l'attività, il Comitato Regionale sta già studiando - anche in funzione di ciò che deciderà la FIPAV Nazionale - diverse iniziative per agevolare la ripresa».

Regione Lombardia

I PARTNER DEL COMITATO REGIONALE LOMBARDIA

MIKASA

TIEBREAK TECH
SOFTWARE & TECNOLOGIE PER IL VOLLEY

ACQUE MINERALI D'ITALIA NORDA

CRAI
NEL CUORE DELL'ITALIA

Kinder Joy of moving

CRESPI BONSAI

Unet energia italiana